

Webinar EPALE

Le politiche europee sull'apprendimento permanente e la loro applicazione a livello nazionale

26 marzo 2021, dalle ore 11 alle 13

modalità on line

Concept note

Le **transizioni verde e digitale** impattano ineluttabilmente sul modo di vivere, lavorare, studiare e interagire, producendo opportunità di creazione di nuova occupazione, cambiamenti nei contenuti di quelli esistenti e, in alcuni casi, originando perdite di posti di lavoro.

La **crisi pandemica** ha posto in evidenza la necessità di sostenere un profondo cambiamento di paradigma nel disegnare le policy - e accompagnarne l'implementazione - in materia di competenze e formazione.

In particolare, **dal punto di vista sociale**, il processo di stratificazione derivante da uno scarto di conoscenze sempre più marcato tra quella parte di popolazione che è in grado di trarre vantaggi dal possesso di adeguate competenze di base e digitali e quella larga parte di giovani e adulti con persistenti e gravi problematiche di analfabetismo funzionale può avere importanti conseguenze sulla partecipazione e sul pieno esercizio di diritti di cittadinanza attiva. Evidente, in questa prospettiva, il profilarsi – in assenza di adeguate misure di contrasto – di nuovi fenomeni di esclusione e il rafforzamento delle disuguaglianze.

Dal punto di vista economico, l'inadeguatezza delle competenze rappresenta un freno al necessario incremento della competitività dei sistemi produttivi europei e nazionale su scala globale, perché non sostiene il rilancio di una economia efficiente nell'uso delle risorse naturali, circolare, a impatto neutro sull'ambiente e capace di sfruttare appieno il potenziale di nuove tecnologie al servizio delle innovazioni di processo e di prodotto

L'[Agenda europea per le competenze](#), che esprime già nel proprio titolo completo la piena consapevolezza rispetto alle finalità della competitività sostenibile, dell'equità sociale e della resilienza¹, è pienamente in linea con il primo principio del [Pilastro europeo dei diritti sociali](#) che

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: "Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza".

richiama a un diritto soggettivo e universale a poter fruire di opportunità educative e formative - senza limitazioni di tempo, età o contesti di apprendimento - che permettano a chiunque di esercitare il diritto alla partecipazione e di adeguarsi alle transizioni nel mercato del lavoro.

L'Agenda si articola in **cinque componenti e direttrici di interventi principali** ("building blocks"):

1. il richiamo a un'azione collettiva, attraverso lo stimolo a imprese, parti sociali, decisori e altri stakeholder a un impegno condiviso nell'operare all'interno di definiti eco-sistemi industriali;
2. l'identificazione di risorse finanziarie dedicate a incrementare l'investimento sulla qualità e sull'adeguatezza delle competenze del capitale umano;
3. l'elaborazione di una strategia in grado di assicurare un *matching* funzionale e diretto tra competenze possedute e competenze richieste dal mercato del lavoro;
4. sostenere l'investimento continuo sulle proprie competenze da parte dei cittadini, creando contesti facilitanti e accessibili per poterle valorizzare, incrementare e adeguare ai cambiamenti necessari;
5. individuare obiettivi misurabili e pertinenti rispetto a quelli dell'*upskilling* e del *reskilling* da raggiungere entro i prossimi cinque anni.

È necessario interrogarsi su quali debbano essere le azioni attivabili a tutti i livelli della governance multilivello e multiattore – includendo in essa l'insieme degli stakeholder attivi e attivabili – impegnata nel raggiungimento di un set di obiettivi che appare – quanto meno – particolarmente ambizioso:

BENCHMARK	OBIETTIVO	LIVELLO ATTUALE	INCREMENTO ATTESO
Partecipazione degli adulti (25-64) ad opportunità formative negli ultimi dodici mesi	50%	38% (2016)	+32%
Partecipazione di adulti con basse qualificazioni ad opportunità formative negli ultimi dodici mesi	30%	18% (2016)	+67%
Percentuale di adulti disoccupati (25-64) che abbiano avuto un'esperienza di apprendimento recente (ultime 4 settimane)	20%	11% (2019)	+82%
Percentuale di adulti (16-74) in possesso di competenze digitali di base	70%	56% (2019)	+25%

È proprio rispetto a queste direttrici che l'Agenda prevede di attivare **12 linee di azione**, ciascuna delle quali opera in interconnessione con le altre e di cui la prima, il **Patto per le competenze**, costituisce il focus di approfondimento del Webinar proposto.

Funzionale principalmente alla presentazione dei contenuti del Patto e del Charter – passando attraverso l'illustrazione delle modalità di adesione allo stesso -, il Webinar costituisce l'opportunità per illustrare e promuovere i contenuti e i messaggi del nuovo Piano di Azione per le competenze digitali e del Piano di azione relativo al Pilastro europeo dei diritti sociali, recentemente lanciato dalla Commissione europea.

Il confronto e il dibattito tra i partecipanti al Webinar dovrebbe concentrarsi sull'esplorazione dei seguenti temi chiave:

1. Quali sono le **precondizioni (abilitanti)** per sostenere l'attivazione di processi di *upskilling* e *reskilling* di una popolazione adulta con basse qualificazioni e in condizione di analfabetismo funzionale?
2. Quali gli esempi di **accordi e alleanze funzionali** tra imprese, parti sociali, agenzie formative e istituzioni centrali o periferiche già attivi? Quali i risultati, se disponibili?
3. L'Agenda europea stimola l'adozione di **strumenti e dispositivi** quali le Micro-credenziali e il ricorso ai Conti Individuali per la formazione (ILA): in che misura e a quali condizioni tali indicazioni possono essere accolte in Italia?
4. Quali possono essere, per ciascuno dei benchmark individuati nell'Agenda, le **azioni** da mettere in campo per perseguire l'obiettivo di riferimento? Da chi?